



Imprese

Il numero delle imprese attive in provincia di Genova diminuisce di 42 unità rispetto al dato del 31.12.2023 69.296 a 69.254; nell'analisi dei saldi si utilizza il dato delle cessazioni non d'ufficio ma per completezza di informazione vengono fornite due tabelle differenti (una con le cessazioni totali ed una con le cessazioni non d'ufficio e i relativi saldi).

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio rimane negativo ma si riduce da -125 per l'anno 2023 a -6 nel 2024, a seguito di una diminuzione di 121 iscrizioni ed una contrazione di 240 cessazioni non d'ufficio,

I saldi settoriali sono tutti negativi (se non si considerano quello della Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e quello delle imprese non classificate), ma generalmente meno pesanti che nel 2023 con l'esclusione dell'Agricoltura da -28 nel 2023 a -46 nel 2024, quello delle Attività di alloggio e ristorazione (da -188 a -191) e senza contare il cambiamento di segno dei saldi delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (da +32 a -21) e dell'Istruzione (da +9 a -5). Si mantiene fortemente negativo, pur riducendosi, il saldo del Commercio -549 (era -589 nel 2023), mentre le Attività manifatturiere registrano un miglioramento di 98 unità nel proprio disavanzo (da -167 da -69). Tra le forme giuridiche i saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio sono in peggioramento per le società di capitale (da +496 a +468), per le imprese individuali (da -149 a -188) e per le altre forme (da +15 a -1); viceversa per le società di persone si passa da -461 a -274, per le cooperative da -18 a -12 e per i consorzi da -5 a +1.

Continua a diminuire il dato delle imprese giovanili: da 5.490 a 5.224 con il saldo positivo che diminuisce da 633 a 540 unità; la loro quota percentuale sul totale delle imprese attive si riduce dal 7,9% al 7,5%.

Il saldo tra le imprese femminili iscritte e cessate non d'ufficio è stato nel 2024 pari a +5 da -35 nel 2023; le imprese femminili attive aumentano di 4 unità da 14.514 a 14.518, la loro quota aumenta al 21% dal 20,9% di un anno prima.

Non si ferma l'incremento delle imprese straniere che presentano un saldo positivo (tra iscritte e cessate non d'ufficio) di 543 unità (era pari a 576 nel 2023) e sono in numero pari a 13.377 unità a fine 2024, raggiungendo la percentuale del 19,3% sul totale, con crescita di 0.7 p.p. rispetto al 31.12.2023.

Le imprese artigiane diminuiscono dalle 22.264 a fine 2023 alle 22.209 del 31 dicembre 2024 (-55) e rappresentano una quota del 32,1% del totale identica a quella di fine 2023.